

posta della commissione, coll'incarico al presidente di mettere al concorso prima del 20 corrente la condotta del medico chirurgo e del flebotomo.

Le altre partite di uscita vennero approvate senza discussione.

Si passò quindi al bilancio preventivo per la cassa inabili al lavoro, vi si ammise l'entrata in L. 3000 circa e l'uscita in L. 90 per ciascuno dei 10 inabili al lavoro con una rimanenza attiva di L. 1000 circa.

A termini dello statuto il presidente espone che incombe al consiglio la nomina dei membri dell'ufficio elettorale, e previa votazione segreta vengono eletti a presidente Sutti, e da scrutatori Bracco, Borreani, Dotto e Moraglio.

L'adunanza numerosa seguita con ordine lodevole veniva sciolta alle ore 10 e tre quarti.

## LE COSE NARRIAMOLE COME SONO

Non abbiamo nissuna volontà di mantenere nel paese agitazioni che mai e poi mai abbiamo provocate.

Sul terreno delle lotte giudiziarie, e tutti quelli che ci conoscono bene potranno farne fede, fummo trascinati nostro malgrado.

Sotto l'usbergo del sentirci puri.... non temiamo nulla, chè la luce proprio proprio non ci spaventa e non ci ritrarremo mai, neanche d'un passo solo dalla via che le circostanze ci forzarono a calcare, finchè la nostra onoratezza a torto calpestate non ritorni a brillare di tutta la sua luce.

Caro Core ha dato querela contro l'Avv. Fiorini per l'oltraggio di cui fu fatto segno per opera di questi in pubblica via: il Fiorini dà contro querela per ingiurie e vie di fatto contro esso Core e l'Avv. Macciò e costituitosi parte civile, cita a suoi testimoni quattro o cinque individui, che, vogliamo crederlo, per puro caso si trovavano sul luogo del preteso reato a lato all'Avv. Fiorini e sono precisamente i più noti gregarii del suo partito.

L'Avv. Macciò credendo, a torto o a ragione lo dirà poi il Pretore, che costoro non siansi limitati in quella triste giornata a fare la parte passiva del testimonio, involge nella querela anche loro, ed essi di rimando un quarto d'ora prima dell'udienza del sei corrente in cui dovevano spedirsi le cause riunite dei Sigg. Fiorini, Core e Macciò, danno querela di calunnia contro quest'ultimo e si fanno a chiedere un rinvio.

A noi pareva che innanzitutto coll'esaurimento dei due primi processi si dovevano appurare i deplorabili fatti del 10 Novembre ed allora soltanto si sarebbe potuto chiarire se l'imputazione data dall'Avv. Macciò ai pretesi testimoni fosse o non calunniosa: questa querela di calunnia ci aveva tutta l'aria di un mezzo termine per mandare le cose in lungo ed allargare lo scandalo. Al Sig. Pretore non parve così, ed ordinò il rinvio delle cause. Noi c'incliniamo al giudicato tanto più volentieri inquantochè non pecchiamo già asserendo che il motivo principale

è in lui perchè il processo di calunnia sia spedito alacrememente, e, se sarà possibile, con nessun rinvio.

Ancora una parola a rettifica del racconto del *Corriere*, nell'interesse personale di due amici.

In primo luogo non è vero che l'avv. Accusanti siasi offerto volentoso a difenderci, siamo sicuri che egli non ha mai offerto il suo patrocinio a nessuno, e quanto alla causa dei sigg. Macciò e Core furono questi che lo richiesero di assumere la loro difesa.

Secondariamente circa il sig. ing. Castellani non ci pare davvero che abbiano ragione i mormoratori, cioè gli autori del sordo mormorio represso con severe parole dal sig. Pretore e da chi degnamente fungeva da P. M.

Se il sig. ingegnere Arturo Castellani poteva dare in qualche modo dilucidazioni all'autorità giudiziaria sui fatti accaduti, perchè avrebbero dovuto l'Avv. Macciò ed il Caro Core privarsi della sua coscienziosa deposizione? Gli avversari dal canto loro non hanno certo dato prova di soverchio riserbo nell'andare a cercare i loro testimoni.

E qui facciamo punto assicurando i nostri lettori che non avremmo dato alcun resoconto dell'udienza insignificante di mercoledì scorso se non vi fossimo stati obbligati dal dovere di rettificare i fatti esposti da altri in modo non troppo conforme al vero.

## ELEZIONI COMMERCIALI

Non si conosce ancora il risultato preciso delle elezioni commerciali che ebbero luogo domenica scorsa: da quanto pare sembra però che abbiano ottenuto maggior numero di voti i signori:

Armella Paolo . . .	Alessandria
Barrera Edoardo . . .	»
Cerrano Giuseppe . . .	Casale
Cremonino Matteo . . .	Asti
Fatutto Giovanni . . .	Casale
Gualco Natale . . .	Isola d'Asti
Lazzarini Enrico . . .	Acqui
Rasero Pasquale . . .	Asti

Nel prossimo numero speriamo di dare il risultato definitivo.

## CORRISPONDENZA

Molare, 6 dicembre 1882.

Ill.mo Sig. Direttore,

Avendo letto nel N. 96 del giornale di V. S. I. l'annuncio della vacanza della Segreteria di Molare, mi affretto ad avvertirla che fu tratto in inganno.

A nome di questa Amministrazione Comunale posso assicurarla che questa Segreteria non fu vacante neppure per un sol momento.

Forse l'autore dell'annuncio sovra indicato sognava di essere, Sindaco di questo Comune, mentre indubbiamente non lo era.

Nella certezza che la S. V. vorrà inserire questa mia in un prossimo numero dell'accreditato

## TEATRO

Mercoledì sera, ebbe luogo la beneficiata di quella distinta cantante che è la signora Eva Cummings. La serata ebbe applausi a iosa sia nel *Poliuto*, sia nel *rondò della Lucia* che essa canta, come sempre, assai bene. Le vennero regalati due grossi mazzi di fiori.

Agli altri artisti che eseguirono la bellissima opera del Donizetti, dobbiamo una meritata parola di elogio. Il baritono signor Checchini ha una bella voce, canta con molta passione, e si fa applaudire ogni sera, specialmente nell'aria del primo atto: *Di tua beltade imagine* e nel finale del secondo. Anche il basso sig. Durand è un valente artista: egli dà risalto alla parte di Callistene e piace molto. Il tenore sig. Molini non ha ancora potuto togliersi di dosso l'indisposizione da cui è affetto; tuttavia benchè ammalato fa del suo meglio ed ha momenti felici, specie nel terzo atto.

Jeri sera (venerdì), in cui ricorreva la serata del bravo direttore d'orchestra maestro Maffezoli vennero eseguite due romanze scritte appositamente dal maestro stesso. La prima venne cantata dal baritono sig. Checchini, la seconda dalla contralto signorina Moses, la quale la eseguì con tanta grazia che il pubblico, ne chiese ed ottenne il bis. I nostri complimenti agli esecutori ed al maestro.

## GAZZETTINO DEL CIRCONDARIO

★ **Visone** — Il giorno 5 corr. nel territorio di Visone, regione Caramagna sviluppavasi un incendio nella casa di abitazione di certi fratelli Badino contadini; il danno fu relativamente mite. L'incendio si ritiene affatto casuale.

★ **Rivalta B.** — Certo N. G. merciajuolo ambulante venne tratto in arresto perchè sorpreso a questuare, e perchè vagabondo e senza domicilio.

★ **Roccoverano** — Venne dichiarato in contravvenzione certo B. D. perchè trovato con fucile senza il relativo permesso di porto d'armi.

★ **Olmo Gentile** — In causa di qualche fiammifero o mozzicone di sigaro male spento lasciato cadere inavvertentemente, nel giorno 3 corrente verso le ore 7 ant. sviluppavasi il fuoco in una casa colonica di certo Cazzuli Pietro. Le fiamme, appiccate al fienile, malgrado l'accorrere dei terrazzani che fecero di ogni possa per spegnere il fuoco, questo non si poté tuttavia domare. Il danno sofferto dal Cazzuli per paglia, fieno ed attrezzi rurali abbruciati e danno al fabbricato è di circa L. 1100. La casa era assicurata.

## LA SETTIMANA

**Società del Casino** — L'assemblea generale è convocata per il giorno 14 corrente alle ore 2 pom. Ove la medesima non potesse aver luogo per deficienza di socii, (del che sarà dato avviso nelle sale della società) l'adunanza generale resta convocata per il giorno 31 corr. mese alla stessa ora, per esaurire il seguente:

Ordine del Giorno

1. Resoconto morale e finanziario del 1882.  
2. Bilancio di prima previsione